



Quotidiano Torino

Direttore: Diego Rubero

Lettori Audipress 12/2020: 6.743

filtrarsi tra gli ambientalisti di Fridays for Future, seguaci di Greta Thunberg, e di prestare aiuto agli immigrati a condizione che questi partecipassero alle mobilitazioni antagoniste, aderendo di fatto all'ideologia degli attivisti. Per la difesa invece si sarebbe trattato di conversazioni estemporanee a cui non dare troppo peso. Il caso verrà discusso la prossima settimana davanti al Tribunale del riesame, dopo il ricorso della procura a seguito della prima richiesta di misure cautelari, respinta dal gip.

Intanto, dopo l'operazione di ieri, arrivano anche le dichiarazioni del Segretario Generale Provinciale del SIAP, il Sindacato Italiano Appartenenti Polizia Segreteria, Pietro Di Lorenzo: «Siamo davvero soddisfatti, i numerosi provvedimenti a carico di appartenenti al circuito antagonista confermano, senza ombra di dubbio, la professionalità e capacità investigativa della Polizia Scientifica e Digos Torinese capaci di individuare responsabilità precise

nelle violenze contro le forze di Polizia nell'assalto alla sede di Confindustria. È un segnale importante che vengano individuati e perseguiti i violenti esponenti dei centri sociali che, oltre ad attentare direttamente alla vita delle donne e uomini in divisa, tra i molti colpiti in quell'occasione un funzionario di polizia fu ferito gravemente alla testa, mettono a ferro e fuoco la nostra città ed è l'ennesima dimostrazione di quanto sia urgente procedere senza se e senza ma a chiudere covi come quello di Askatasuna».

Nello specifico, gli scontri di febbraio sono il risultato della strumentalizzazione delle occupazioni studentesche di inizio anno, esplose con il primo scontro del 23 gennaio in Piazza Albarello dove tredici persone vennero denunciate e lo stesso Ministro Lamorgese dichiarò pubblicamente che il centro sociale torinese avesse avuto un ruolo di regia negli scontri. «Il ministro Lamorgese aveva già citato Askatasuna in relazione ad infiltrazioni in nu-

merose manifestazioni e disordini - commenta il deputato di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli -. Ora dovrebbe intervenire in prima persona per chiedere lo sgombero dello stabile».

Proprio gli esponenti torinesi del partito di Giorgia Meloni da tempo sono in prima linea nel denunciare la situazione. «Da tempo chiediamo, come Fratelli d'Italia in Comune di Torino, lo sgombero del centro sociale, ma dalla giunta continua un silenzio assordante» dice il vicecapogruppo di FdI in Consiglio comunale Enzo Liardo, che prosegue: «Alla luce anche di quest'ultima operazione serve una risposta ferma anche da parte delle istituzioni cittadine. Askatasuna ha goduto per troppo tempo di "copertura" da parte del Comune di Torino, ora è il momento di dire basta. Il sindaco Lo Russo batte un colpo e chieda lo sgombero di un covo antagonista in cui si progettano attacchi contro le forze dell'ordine ed al lavoratori del cantiere Tav».



Il muro del centro sociale di corso Regina Margherita, occupato abusivamente dal 1996